

INTERVISTA AL CANDIDATO PRESIDENTE

JACOPO BERTI

(Lista a sostegno: Movimento 5 Stelle)

Accorpamento province - Qual è la sua posizione a riguardo?

Siamo favorevoli a patto che si rispettino l'identità sociale, culturale ed economica del territorio. Siamo contrari alle città metropolitane, ma da sempre il M5S è favorevole alle macro-regioni.

Infrastrutture - Mose, Pedemontana Veneta, grandi opere: le ritiene strategiche? Come è possibile tutelarsi dagli eventuali scandali legati alle tangenti che emergono puntualmente ogni volta che si parla di grandi opere?

Il M5S non è contro le opere, ma contro le opere inutili. Le opere citate sono utili solo alla politica corrotta come abbiamo visto. Per tutelarsi dagli scandali l'unica soluzione è mettere cittadini onesti nelle istituzioni per introdurre il nostro pacchetto anticorruzione e regolamentare le cessioni di appalti in modo trasparente.

Sostegno alle piccole e medie industrie - Come intende sostenere la reindustrializzazione del territorio e quale ruolo vede per Veneto Sviluppo?

Vogliamo fare un Microcredito veneto. Lo finanzieremo, oltre che con i soldi che restituiranno in base all'impegno che - unica forza politica ad averlo fatto - abbiamo già firmato, soprattutto col taglio dei costi della politica. Grazie all'abolizione dei vitalizi, battaglia per la quale abbiamo già raccolto migliaia di firme, recupereremo 65 milioni di euro che potranno far aprire 2.600 nuove imprese, 1 e mezza al giorno.

Questo è un progetto immediato che solo cittadini onesti e con le mani libere possono realizzare. Nel nostro Veneto 5 stelle saranno investiti fondi recuperati dallo stop ad alcune opere inutili, come la Tav, per cablare tutta la regione con la banda larga e quindi costruire le autostrade dell'informazione, l'alta velocità del futuro, per spostare le idee, non le cose.

Sostegno al lavoro - Il progetto Garanzia Giovani è al centro del dibattito europeo ma in Veneto il tasso di disoccupazione ha raggiunto il 7.7% e quello giovanile il 18%: quali iniziative ha previsto per sostenere l'occupazione?

Oltre al Microcredito di cui abbiamo parlato sopra, intendiamo riformare il sistema dei centri per l'impiego nell'ottica di introdurre il reddito di cittadinanza veneto: 780 euro a chi non lavora, mentre svolge 60 ore di lavori di pubblica utilità e riceve delle proposte di lavoro. Se le rifiuta perde il reddito di cittadinanza.

Immigrazione e integrazione - Un dato in costante crescita nel tessuto imprenditoriale del territorio è la presenza di imprenditori di origine straniera (solo nel Padovano gli imprenditori di origine cinese hanno superato quota duemila presenze, salendo del 5,4% in un anno). Ritiene prioritario sostenere processi di integrazione e, se sì, attraverso quali iniziative?

CONFAPI PADOVA

Associazione delle Piccole e Medie Industrie della Provincia di Padova

La priorità è tutelare il “Made in Veneto”. Se i cinesi investono nel nostro territorio ben venga, ma se vengono ad abbattere gli standard di qualità delle eccellenze venete o a replicare, falsificando, i nostri prodotti allora devono essere puniti secondo le norme di legge che in Regione inaspriranno.

Nuovo polo ospedaliero di Padova - Qual è la sua posizione a riguardo?

Siamo contrari perché non c'è un progetto vero e proprio ma si ragiona ancora sul modello del project financing. Togliendo risorse alla vera eccellenza della zona che è l'ospedale dell'Università di Padova.

Ufficio Stampa Confapi Padova

stampa@confapi.padova.it